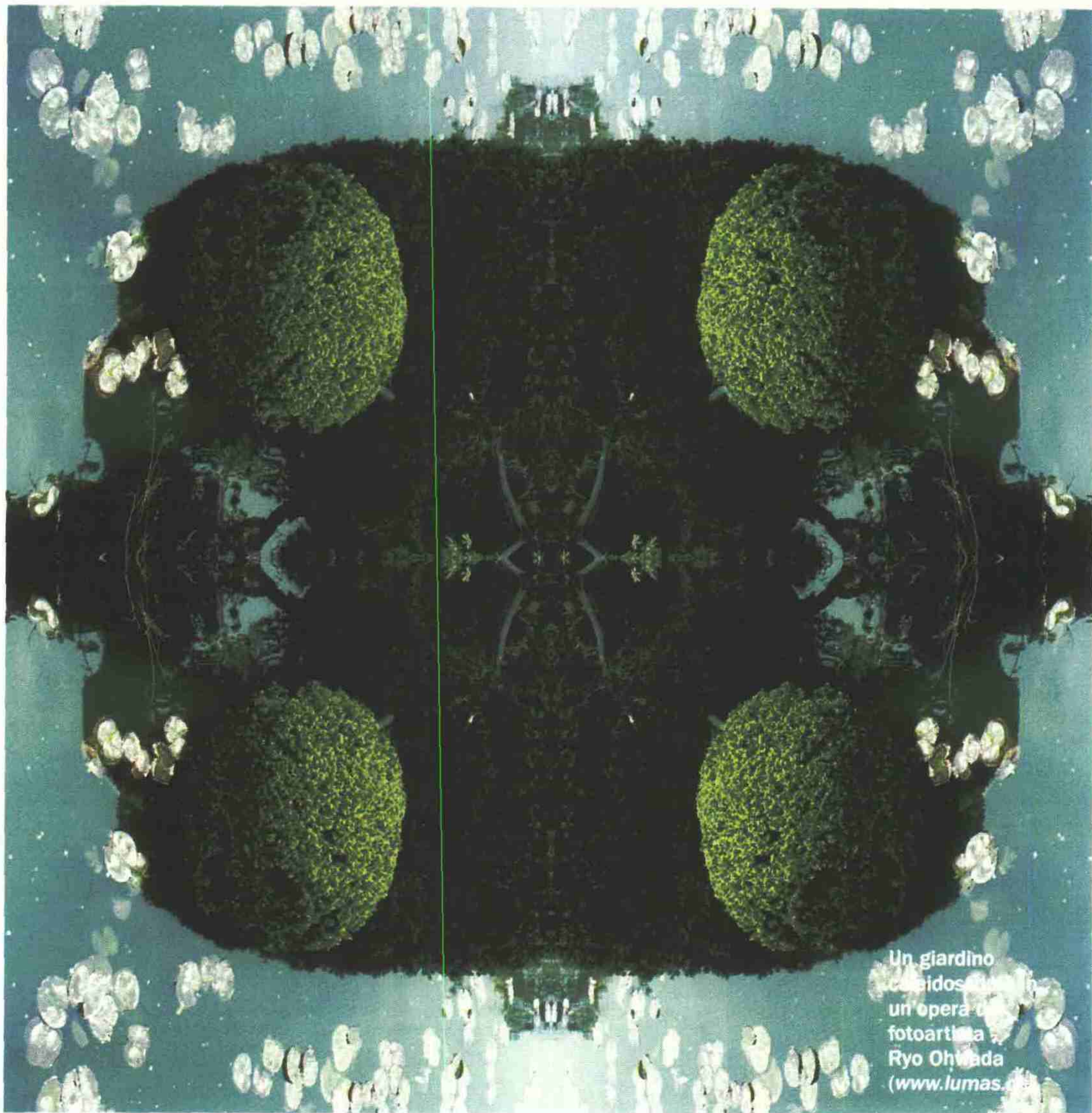


Tendenza

Cose con un DNA verde

Fino a ieri gli oggetti creati secondo criteri ecosensibili avevano un'aria triste e pauperista. Ora mostrano un inedito lato glamour. La sfida: consegnare al futuro progetti ricchi di fascino ma anche equo-sostenibili di Leonora Sartori



Un giardino
cassidoso in
un'opera di
fotoartista
Ryo Ohneda
(www.lumas.jp)

Tendenza



Attenzione. Questa non è una moda. Questa è, prima di tutto, una risposta. Non un trend passeggero quindi, ma molto di più: un nuovo Dna per gli oggetti. Forme metamorfiche e surreali che si ispirano alla natura per inventare mondi verdi. Come le opere del foto-artista Ryo Ohwada: giochi prospettici che si aprono come caleidoscopi su giardini nascosti, nei quali tuffarsi come in un lago. Principio primo del decalogo per un design attento all'ambiente è la flessibilità di forme e materiali. Come la libreria creata da Marco Capellini per Remade in Italy, che è adattabile a ogni parete, grande o piccola, grazie alla forma a serpentine formata da tubi di cartone riciclato che possono essere sistemati a piacimento. Il sostenibile sta entrando nella nostra vita, nelle nostre abitudini, nelle nostre case per renderle migliori. Più giuste, più ecocompatibili, più autonome ma, soprattutto, più belle. E visionarie. Mutevoli e adattabili all'ambiente che ci circonda. Come la scultura creata dagli architetti Tonkin Liu, che si trasforma e si cambia sulla base dell'intensità del vento: una struttura che non invade l'ambiente ma vi si adatta mostrando nuovi aspetti, che cambiano con le stagioni e il clima. Sempre di ideazione giapponese la casa sull'albero dell'architetto Terunobu Fujimori. Un nido, più che un'abitazione, che racconta la voglia di essere vicini alla natura, ma anche il desiderio di protezione e solitudine felice in un Paese, tra i più densamente popolati al mondo, che offre poco spazio al silenzio e al raccoglimento. Entrano in gioco nuovi modi di abitare e rivisitazioni di sistemi antichi che, nell'ottica della diminuzione dei

In alto da sinistra: *Singing Ringing Tree*, degli architetti Tonkin Liu (www.tonkinliu.co.uk). Una scultura che si trasforma in base al vento. *Nuvola*, tavolo basso in vetro e acciaio riciclati, design Ludovica e Roberto Palomba per Swan Italia (www.swanitaly.com). Qui a fianco: la libreria da parete disegnata da Marco Capellini per Remade in Italy (www.remadeinitaly.it). Flessibile e leggera, è formata da tubi di cartone e alluminio riciclati.



